



Incontro col card. Koch

Il 12 novembre 2013, il metropolita Hilarion ha incontrato a Roma il Cardinale Kurt Koch, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Alla riunione hanno partecipato, da parte ortodossa: l'archimandrita Antonij (Sevrjuk), Segretario dell'Amministrazione delle parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia, il sacerdote Aleksij Dikarev, funzionario della segreteria per le relazioni inter-cristiane del Dipartimento, lo hieromonaco Ioann (Kopejkin), assistente del presidente del Dipartimento; da parte cattolica: monsignor Andrea Palmieri, sottosegretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e il domenicano p. Hyacinthe Destivel, membro dello stesso Pontificio Consiglio.

Durante l'incontro le parti hanno discusso questioni relative allo stato attuale dei rapporti tra la Chiesa ortodossa e la Chiesa cattolica romana. In particolare, l'attenzione è stata rivolta alle difficoltà in cui attualmente versa il dialogo teologico cattolico-ortodosso nel quadro della Commissione mista internazionale.

Il metropolita Hilarion ha informato il cardinal Koch sugli importanti sviluppi del dialogo tra il Patriarcato di Mosca e singole Conferenze episcopali cattoliche. A questo proposito sono stati menzionati: l'VIII colloquio teologico tra la Chiesa ortodossa russa e la Conferenza episcopale tedesca che ha avuto luogo il 6-10 ottobre 2013 a Magdeburgo, la conferenza programmata per la fine di novembre a Varsavia sul ruolo delle chiese nella riconciliazione dei popoli di Russia e Polonia, e il forum cattolico-ortodosso sul tema "Che cosa significa essere cristiani nel mondo di oggi ?" che avrà luogo a Minsk nel 2014.

Il cardinal Koch ha partecipato al metropolita Hilarion le sue impressioni sulla visita effettuata in Ucraina nel giugno 2013. E' poi seguito uno scambio di opinioni sulla relazione tra gli ortodossi e i cattolici in questo paese.

A conclusione della riunione, le parti hanno discusso il programma della prossima visita del cardinal K. Koch in Russia nel dicembre 2013.